

AL TORNEO DI SCACCHI DI CAPODANNO

## “Con Pachman non si gioca,,

**Le Federazioni cecoslovacca e bulgara hanno fatto rientrare i loro rappresentanti, che avrebbero dovuto incontrarsi con il «dissidente»**

Un inatteso episodio ha rattristato lo svolgimento del XVIII Torneo di Capodanno di scacchi, che è per Reggio ormai un tra-

dizionale appuntamento. Quel ch'è accaduto viene raccontato dal dr. Enrico Paoli, noto maestro di scacchi ed «anima» del Torneo.

Gli scacchisti reggiani avevano invitato a giocare Pachman, un originario cecoslovacco che fu incarcerato ai tempi della «primavera di Dubcek», per aver firmato il manifesto delle «Duemila Parole». Scarcerato, Pachman lasciò Praga, si trasferì nella Germania Federale, della quale ora è cittadino.

Al Torneo erano stati anche invitati uno scacchista cecoslovacco e due specialisti bulgari. Le rispettive Federazioni, improvvisamente, quando sono venute a sapere della presenza di Pachman, hanno impedito ai loro rappresentanti di incontrarsi con lui.

Il rappresentante cecoslovacco è stato fatto subito rientrare in patria; i due bulgari sono pure ripartiti ieri sera.

Al loro posto giocheranno rappresentanti italiani. Il Torneo si concluderà il 6 gennaio.

AL «TORNEO» DI CAPODANNO

## Scacchi: due in testa

**Stasera sospensione. Si riprende il 2 gennaio**

Continua con successo la diciottesima edizione del torneo di scacchi di «Capodanno». Dopo la terza giornata conducono la classifica l'americano Formanek ed il tedesco occidentale Pachman. Questi i risultati: **primo turno:** Pachman-Magrini 1-0; Valenti-Formanek parità; Ciric-Cangiotti 1-0; gli incontri Toth-Beggi e Paoli-Schneider sono stati aggiornati ad altra data; **secondo turno:** Formanek-Beggi 1-0; Ciric-Valenti 1-0; Schneider-Cangiotti 1-0; Magrini-Paoli 1-0; Toth-Pachman parità; **terzo turno:** Pachman-Beggi 1-0; Paoli-Toth 1-0; Cangiotti-Magrini 1-0; Schneider-Valenti 0-1; Formanek-Ciric 1-0.

Questa la classifica: Formanek (USA) e Pachman (Germania Ovest) p. 2 e mezzo; Ciric (Jugoslavia) p. 2; Valenti (Italia) p. 1 e mezzo; Paoli (Italia), Cangiotti (Italia), Schneider (Svizzera) e Magrini (Italia) p. 1; Beggi (Italia) p. 0.





## Scacchi: il tedesco tira il gruppo

Sesta giornata scacchistica, ieri, con due risultati di rilievo: l'americano Formanek è stato clamorosamente sconfitto dall'italiano Toth; il tedesco occidentale Pachman è stato costretto al pareggio dal sempre più sorprendente Valenti. La classifica ora ha un nuovo volto. Solo il tedesco Pachman ha 4 punti e mezzo. Lo seguono l'americano Formanek e l'italiano Valenti con 4. Un altro passo in avanti hanno fatto il reggiano Paoli ed il toscano Beggi. Per il resto niente di particolare da rilevare. Nonostante la sconfitta di ieri pomeriggio, lo statunitense Formanek può aspirare ancora al conseguimento della prima norma di «maestro internazionale». Valenti, grazie alla «patta» imposta a Pachman, può continuare ad aspirare a quella di «maestro». Questo il «tabellino» dei risultati di ieri: Beggi-Schneider: parità; Magrini-Ciric: parità; Toth-Formanek 1-0; Paoli-Cangiotti 1-0; Pachman-Valenti: parità. La classifica: Pachman punti 4 e mezzo; Valenti e Formanek p. 4; Beggi e Paoli p. 3 e mezzo; Ciric p. 3; Toth p. 2 e mezzo; Magrini e Schneider p. 2; Cangiotti p. 1. Nella foto, il gruppo degli scacchisti: in alto da sinistra Magrini, Schneider, Beggi, Formanek, Pachman, Cangiotti, Paoli; in basso la signora Ciric con la bambina, Ciric, Toth e Valenti.

## Pachman campione negli scacchi

Come era nelle previsioni, il tedesco occidentale Pachman ha vinto la 18ª edizione del torneo di Capodanno. Successo meritato, a coronamento, di una prestazione più che ottima, grazie anche all'impegno dell'americano Formanek, che è stato l'unico a contrastarlo fino alla terz'ultima giornata.

Dunque, Pachman iscrive nell'albo d'oro della grande manifestazione il suo nome.

Al secondo posto della classifica un terzetto formato da Paoli, Formanek e Valenti. Poi, più giù, Beggi, Ciric, Schneider Toth, Magrini e Cangiotti.

Il torneo di Reggio, non ha portato fortuna sia a Formanek, che a Valenti, i quali non hanno potuto conseguire la "norma" di "maestro internazionale", il primo e di "maestro", il secondo. Nessuno dei due, infatti, ha realizzato i sei punti necessari per ottenere la "norma".